

GAZZETTA DI PARMA

FINO AL 22 LUGLIO 2020
la STAGIONE della CONVENIENZA!
INTERSPAR

VICEPRESIDENTE
Maioli ai vertici dell'Abi: «Grazie a Crédit Agricole»
a pagina 7



LIFESTYLE
Non solo Rio: anche a Maratea c'è il Redentore
INSERTO



FINO AL 22 LUGLIO 2020
la STAGIONE della CONVENIENZA!
INTERSPAR

EDITORIALE

Centrodestra: accordo tra «separati in casa»

LUCA TENTONI

Il centrodestra che si presenta unito alle elezioni regionali del prossimo settembre è, in realtà, una coalizione che sopravvive più per mancanza di alternative che per coesione interna. Forza Italia, ormai, veleggia verso le posizioni europeiste della maggioranza giallorosa, soprattutto quelle del Pd e di Italia viva (persino l'eterno nemico di Berlusconi, Prodi, ha aperto a un possibile nuovo governo "Ursula" con gli azzurri); Fratelli d'Italia è a tutti gli effetti l'erede del Msi: un partito che non vuole entrare in governi di solidarietà nazionale (e che, così facendo, impedisce alla Lega di ipotizzare una nuova maggioranza parlamentare, a meno che Salvini non voglia farsi sottrarre altri voti dalla Meloni, com'è accaduto copiosamente nell'ultimo anno); il Carroccio, infine, sembra non avere un "piano B" oltre alle elezioni anticipate (che verosimilmente non avrà: le spalate al governo promesse o tentate si sono fin qui rivelate o inutili o inconsistenti). Il 20 e il 21 settembre, inoltre, se il centrodestra andrà bene, vincendo in quattro regioni, sarà FdI ad aggiudicarsene due, mentre il Veneto è (da tradizione leghista di "rito venetista") di Zaia, non di Salvini (la lista del governatore è accreditata di più consensi persino rispetto a quella leghista) e la Liguria è stata "appaltata" da Salvini a Toti (il quale ha un partitino non più forzista e non ancora leghista); in quanto a Forza Italia, a Berlusconi non interessa tanto vincere (in Campania è poco probabile) quanto invece dimostrare che a livello nazionale (...)

segue a pagina 2

Commercio in crisi: a rischio 2800 aziende e 10mila lavoratori

L'indagine commissionata da Ascom riguarda anche i settori del turismo e dei servizi. Per il 78% numeri sconcertanti, giugno il mese peggiore. Cresce solo il digitale: +24%

10mila posti di lavoro a rischio, 2.800 imprese che potrebbero chiudere senza più riaprire, in fumo di 700 milioni di valore aggiunto. Sono i numeri più significativi (purtroppo) emersi da una ricerca commissionata da Ascom sugli effetti del coronavirus su commercio, turismo e servizi. Il 90% degli intervistati ha registrato un significativo calo nella propria attività. Tra i più colpiti il settore alberghiero e quello dell'intrattenimento.

PAVESI a pagina 11

PIAZZA E PILOTTA Omotransfobia: manifestazioni contrapposte

PARMA Stesso tema (il ddl Zan sull'omotransfobia) ma posizioni opposte per due manifestazioni, ieri in città: Ottavo colore in piazzale della Pace e #restiamoliberi in piazza Garibaldi.

a pagina 12

L'UFFICIALITÀ ENTRO POCHI GIORNI



CORONAVIRUS STATO DI EMERGENZA CONTINUA CONTE DECISO A PROLUNGARLO AL 31 DICEMBRE

a pagina 3

Finanza Sequestrate 240mila mascherine non certificate

La Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 240mila mascherine prive di certificazione, sia di tipo chirurgico che Ffp2, destinate in più lotti anche all'ospedale Maggiore. La direzione dell'azienda ospedaliero universitaria di Parma, proprio perché ne aveva rilevato la non conformità alla consegna del primo stock, non

le aveva mai distribuite a medici, infermieri ed altro personale. L'operazione ha riguardato un importatore spezzino, nel cui deposito è stato effettuato il sequestro più consistente, che aveva appunto ottenuto un contratto di fornitura dall'azienda ospedaliera di Parma.

a pagina 8

«TRATTA»

Baby calciatori: indagati cinque falsi genitori

PARMA Indagati cinque cittadini ivoriani: si sarebbero finti genitori di altrettanti giovanissimi calciatori di nazionalità ivoriana per farli entrare in Italia.

DALLAPINA a pagina 9

FIDENZA

Malmenava la convivente: condannato

FIDENZA Era già detenuto e in carcere resterà: il giudice Analisa Dini ha condannato a tre anni di reclusione e a 52enne fidentino per violenza ai danni della convivente.

LONGONI a pagina 25

SERCO
PORTE E FINESTRE SU MISURA
Dal 1959 al vostro servizio

S.A.S. di Coruzzi Corrado e Viviana & C.

43030 S. Michele Tiorre - Felino (PR)
Via Ossiprandi, 6 - Tel. e Fax 0521 835244
serco@sercoserramenti.com

CINEMA HORROR
Giardini della paura I brividi d'autore traslocano all'Astra
SPAGNOLI a pagina 30



SUPERATO SERENI
Panchine crociate: D'Aversa secondo dietro a Scala
GROSSI a pagina 33



RISTORANTE PIZZERIA
A Torchio

- Pizza cotta nel forno a legna
- Cucina Emiliana e di mare
- Specialità Pinsa Romana di nostra produzione

segui su 

Spazio esterno - È gradita la prenotazione
Chiuso Lunedì
Aperti tutta estate

Tel. 0521 610462
Via Torchio 89, FONTEVIVO (PR)

00711
7171507-6-950120

Ascom A rischio chiusura 2.800 aziende: 10mila persone potrebbero perdere il lavoro

Presentati i risultati di uno studio Dall'Aglio: «Ci siamo rimboccati le maniche, ma ora è compito dei comuni fare la loro parte»

GIOVANNA PAVESI

■ Si è diffuso rapidamente e, in pochi mesi, ha stravolto la quotidianità di tutti, costringendo cittadini e imprese a rivedere le proprie abitudini. Il Covid-19, che ha fatto registrare 35mila decessi in tutto il Paese e 767 soltanto a Parma, ha generato una crisi sanitaria ed economica gravissima, che ha avuto un certo impatto anche sul territorio. E per definire, in termini numerici, gli effetti che l'emergenza ha avuto sull'economia locale e, in particolare, sulle imprese del terziario, Ascom Parma ha commissionato alla Format Research, uno studio sulle conseguenze del nuovo virus. L'elaborato, estremamente dettagliato, è stato presentato ieri mattina alla sede dell'associazione e riassume le principali difficoltà che il comparto di commercio, turismo e servizi ha dovuto affrontare nei mesi della pandemia, ma anche le diverse prospettive che inevitabilmente ogni crisi porta con sé. Vittorio Dall'Aglio, presidente Ascom, l'ha definita una «ricerca importante» e, introducendo la conferenza, ha detto: «Come associazione abbiamo un presupposto: prima di individuare delle strategie, vogliamo partire dallo stato dei fatti. Per poter intraprendere iniziative sul territorio, è fondamentale avere uno studio scientifico». L'indagine, illustrata da Pierluigi Asciani, presidente dell'istituto di ricerca, è stata condotta con il metodo delle interviste ed è basata su un campione statisticamente rappresentativo delle imprese del terziario di Parma (e che, quindi, riguarda commercio, turismo, bar, alberghi, ristoranti, socie-

tà e imprese dei servizi). Tra i numeri segnalati più allarmanti ci sono 10mila posti di lavoro a rischio, 2.800 imprese che potrebbero chiudere senza più riaprire e la perdita di 700 milioni di valore aggiunto (ovvero la ricchezza nuova che viene prodotta da un territorio grazie alle sue aziende). «Chiedendo agli imprenditori intervistati com'è andata e come sta andando l'andamento economico della propria impresa, quasi il 90% ha rilevato un peggioramento», sottolinea Asciani. I ricavi sono infatti crollati a causa del lockdown e molte aziende si sono trovate in crisi di liquidità. E il 37% degli operatori del terziario che avrebbero voluto fare investimenti non li faranno. Come indicato dalla ricerca, nell'arco del 2020, il mese di giugno ha costituito il «picco della crisi», cioè il momento più duro. «Il 78% delle aziende della città dei nostri settori ha avuto un peggioramento delle vendite, rispetto ai primi mesi dell'anno», conferma Cristina Mazza, vicedirettore di Ascom. Che segnala tra i comparti più colpiti l'intrattenimento e l'alberghiero che «a livello di territorio, registrano perdite stimate di oltre 300mila euro al giorno». Ma nonostante tutto, l'imprenditore parmense ha reagito e la crisi ha avuto, dicono gli esperti, «l'effetto positivo» di accelerare l'evoluzione digitale. «Se prima dell'epidemia il 10,6% delle imprese parmigiane faceva commercio elettronico, oggi la percentuale è del 13,1, con un aumento del 24%, che è molto significativo», specifica Asciani, secondo cui queste nuove pratiche virtuose faranno parte del quotidiano anche dopo l'emergenza sanitaria. I dati chiariscono come



L'INCONTRO Da sinistra, Cristina Mazza (vicedirettore Ascom), il presidente di Format Research Pierluigi Asciani (in video conferenza) e Vittorio Dall'Aglio (presidente Ascom).

questo periodo abbia agevolato e accelerato una nuova consapevolezza dei servizi digitali, non solo legati al delivery o all'e-commerce, ma anche all'utilizzo dei social network. Ascom si è detta pronta ad affiancare le imprese nella gestione delle nuove piattaforme. Il 71,2% degli associati si è detto soddisfatto delle azioni del gruppo, che ha fatto sentire la propria presenza nei momenti di maggior difficoltà. «Servono incentivi a fondo perduto e chiediamo che i Comuni abbiano più poteri. Gli imprenditori hanno fatto la loro parte, anche con timori e difficoltà, e se il privato si è rimbocato le maniche, anche il pubblico deve fare lo stesso», ha concluso Dall'Aglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA

■ Migliore ■ Uguale ■ Peggiorare

FIDUCIA
A suo giudizio la situazione economica generale dell'Italia, a prescindere dalla situazione della sua impresa e del suo settore, nei primi mesi del 2020, rispetto agli ultimi mesi del 2019, è...?



Dati in %

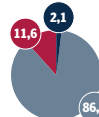
4,3
INDICE
I sem 2020

RICAVI
Tenuto conto dei fattori stagionali, nei primi mesi del 2020, i ricavi della sua impresa rispetto agli ultimi mesi del 2019...?



13,8
INDICE
I sem 2020

OCCUPAZIONE
Nei primi mesi del 2020, l'occupazione complessiva della sua impresa, ovvero il numero degli addetti, rispetto agli ultimi mesi del 2019, è...?



45,3
INDICE
I sem 2020

49,9
INDICE
II sem 2020

GLI EFFETTI DEL LOCKDOWN SU IMPRESE E OCCUPATI



IMPRESSE DEL TERZIARIO A RISCHIO NEL 2020

2.800 imprese
A rischio chiusura senza più riaprire



OCCUPATI NEL TERZIARIO A RISCHIO NEL 2020

10.000 occupati
A rischio perdita del posto di lavoro



GIUDIZIO SULLE MISURE ANTICRISI

Del tutto sufficienti

8,1%

Appena sufficienti, la nostra impresa avrà comunque delle difficoltà

23,1%

Del tutto insufficienti, la nostra impresa avrà certamente delle serie difficoltà

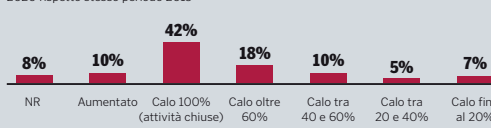
63,6%

La nostra impresa non aveva bisogno delle misure messe in campo

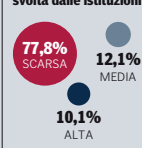
5,2%

ANDAMENTO DEI RICAVI

Andamento fatturato delle imprese di Parma e provincia nel periodo marzo/maggio 2020 rispetto stesso periodo 2019



Fiducia nell'azione svolta dalle istituzioni



Supporto per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economica



Cittadella Il parco Bizzozero? «Occupato da una baby gang che sporca e imbratta i muri»

Pagani: «Abbiamo fatto denuncia ai carabinieri e chiesto le telecamere»

MARA VAROLI

■ Sporcano e fanno casino. Sono i ragazzi di una baby gang che da mesi sta occupando il parco Bizzozero. «Soprattutto alla sera si ritrovano sotto i gazebo», spiega Lorenzo Menozzi, vicepresidente dell'associazione Bizzozero Cittadella solidale. «Non sono ragazzi tranquilli: bevono alcol, fumano in continuazione e buttano le sigarette per terra, abbandonano bottiglie e lattine e sporcano dappertutto: addirittura, la settimana scorsa



BIZZOZERO I muri del centro imbrattati e un secchio di bottiglie raccolte dai volontari.

hanno imbrattato tutti i muri del centro». Di questi fatti è stata fatta regolare denuncia ai carabinieri: «Anche la sede di Legambiente è stata sporcata -

continua Menozzi - e c'è stato chi ha cercato di presidiare il posto e ogni volta bisogna pulire da rifiuti vari. Hanno addirittura incendiato delle assi



di legno. Insomma, non possiamo più: sarebbe meglio chiudere il parco dopo un certo orario, anche perché è uno spazio molto frequentato dai

bambini e così non è sicuro». «E' una brutta situazione - interviene il presidente dell'associazione Bizzozero Cittadella solidale Francesco Pagani -

Il parco chiude a mezzanotte ma ci sono passaggi in cui questi ragazzi si infilano, in particolare quello aperto a fianco del cancello di viale Rustici. E' un assembramento fuori controllo. Che disturba e sporca, con un prato pieno di bottiglie. Sono ragazzi sui 18 anni di età e tutti italiani, che di giorno si limitano a piccoli gruppi. Ma di notte aumentano: noi ci siamo raccomandati con loro di non sporcare ma loro continuano ad occupare il parco. Come facciamo a controllare tutte le notti? Ho scritto anche a Parma Infrastrutture per installare le telecamere». «Inizialmente sembravano solo ragazze - aggiunge la presidente di Legambiente Marta Mancuso, ma poi con la scritta è scattato l'allarme. Nella nostra sede, spesso i gruppi si mettono sotto il portico a fumare: hanno anche rotto sedie e scope. Basterebbero più controlli e la chiusura totale del parco alla sera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA